Vicini alle persone più fragili in ospedale Erba presenta il progetto di accoglienza

Erba. Oggi il "Fatebenefratelli" rivela l'"ambulatorio ospitale" per i diversamente abili
Dall'ingresso all'uscita assistenza per tutte le necessità: dal pagamento del ticket alle visite

ERBA

Il nome dice tutto: Ambulatorio Ospitale.

Il nuovo servizio offerto dall'ospedale Fatebenefratelli di Erba è incentrato sull'accoglienza: i pazienti disabili avranno una corsia preferenziale per accedere alle prestazioni e verranno seguiti sin dall'ingresso nella struttura. Il progetto è nato dall'esperienza di un disabile che è stato seguito passo dopo passo all'interno del Fatebenefratelli.

L'idea di fondo, spiega il direttore sanitario **Pierpaolo Maggioni**, è che ogni individuo ha diritto a un'accoglienza che garantisca un percorso diagnostico tempestivo. «Per i pazienti disabili, però, l'accesso a tali percorsi si rivela spesso problematico. Abbiamo quindi riorganizzato il servizio delle prestazioni ambulatoriali, sul piano diagnostico e delle visite specialistiche, al fine facilitare l'accesso a tutti coloro che trovavano difficoltà».

Corsia privilegiata

Il Fatebenefratelli offrirà «una corsia privilegiata per i disabili che saranno accolti, accompagnati e visitati in fasce orarie dedicate a loro, grazie alla disponibilità di tutto il personale dei reparti ospedalieri».

La presa in carico dei pazienti avverrà attraverso il medico di famiglia, che invierà una segnalazione (con tanto di ricetta per esami e visite) all'ospedale attraverso un modulo elettronico.

Il servizio è offerto a chi è affetto da disabilità motorie e psichiche di basso impegno. Una volta preso in carico il paziente, l'ospedale programma le prestazioni da erogare e assegna un operatore sanitario pronto a prendersi cura del malato e a guidarlo sin dall'ingresso in ospedale: il paziente verrà assistito per il pagamento del ticket, nel corso della visita e per il ritiro dei referti.

Un servizio di assistenza completamente gratuito.

Progetto

Il progetto richiede ovviamente un maggior impegno all'ospedale erbese, che è però supportato nella sfida da un accordo operativo con l'Ordine dei Medici della Provincia di Como e gli Infermieri di famiglia (un servizio promosso dalla cooperativa Biancospino e dalla Bcc dell'Alta Brianza).

«L'idea - spiega Maggioni - ci è venuta di fronte ad un caso concreto: la madre di un ragazzo disabile, dando informazione di tale disabilità all'accettazione, ha reso possibile una programmazione dell'accesso con i supporti di cui necessitava l'utente.

Il direttore sanitario Pierpaolo Maggioni con il medico responsabile del pronto soccorso Gerardo Foglia

> I medici di famiglia inoltreranno le segnalazioni con un modulo

La signora ci ha ringraziati piangendo, come se avessimo fatto qualcosa di straordinario. Abbiamo capito che dovevamo fare lo stesso per tutti coloro che ne avessero bisogno».

Questa sera il progetto verrà presentato nell'aula magna dell'ospedale agli operatori della sanità coinvolti e alle istituzioni interessate nell'ambito territoriale erbese.

Di certo di tratta di un progetto che merita il massimo successo anche perché di estremo aiuto ai familiari, saoprattutto quelli più anziani.

Luca Meneghel

ASSO

Borse di studio ultimi giorni

Ultimi giorni per inviare la richiesta per ottenere una delle tre borse di studio per gli studenti delle superiori in memoria di Valerio Corti. Richieste in municipio fino al 30 novembre. G.CRI.

ERBA

Malore a scuola arriva l'ambulanza

Intervento dell'ambulanza ieri alle 9 all'istituto Romagnosi. Un ragazzo di 15 anni ha accusato un malore: sul posto è arrivata la Croce Verde di Bosisio Parini che ha portato lo studente in ospedale: le sue condizioni non sono preoccupanti. L.MEN.

ERBA

Mercatini di Natale in aiuto al canile

Primo week end con i mercatini di Natale degli Amici del randagio per aiutare il canile di Erba. L'appuntamento è sabato e domenica dalle 10.30 alle 18 nella sede in via Manara.
Sarà possibile prenotare panettoni e pandori al 347-429.96.75 (Barbara) dopo le 18.30. B.MAG.

ALBAVILLA

Vetri e bronzi a Villa Giamminola

Venerdì alle 18,30 si inaugura a Villa Giamminola la mostra "vetri e bronzi" di Marialuisa Barbera. L'artista dialogherà con lo scrittore Andrea Di Gregorio e il giornalista Simone Rotunno. Sarà offerta un'apericena con piatti della tradizione. G.CRI.

Collegamento con Marituba In ricordo di padre Aristide

Erba
L'incontro organizzato per sollecitare l'attenzione sulle adozioni a distanza «Argine alla violenza»

Appuntamento pre natalizio con gli Amici di monsignor **Aristide Pirovano**.

Oltre che per rinnovare il ricordo di padre Aristide, l'appuntamento è stato ideato con l'obiettivo di ridestare l'attenzione sulle adozioni. In questo senso un accorato appello ai presenti è giunto da **Carlo Farina**, consigliere del sodalizio. «Negli ultimi tempi Marituba è travagliata dal dilagare della criminalità. Sostenendo l'educazione, le adozioni possono rappresentare un argine - ha rilevato - Ma non ci nascondiamo che, da qualche anno, il loro numero sta calando. Proseguendo lungo questa china, rischiamo fortemente che la vita stessa dell'associazione si inaridisca. È necessario che ognuno di noi e di voi si faccia promotore di questo progetto nell'ambiente di lavoro, nei circoli amicali, nelle associazioni. Maggiore sarà il numero di persone coinvolte, minor peso avrà l'entità economica dell'adozione». La giornata si era aperta con i saluti del sindaco **Veronica Airoldi** e di monsignor **Angelo Pirovano**, responsabile della Comunità pastorale Sant'Eufemia.

Un momento dell'incontro con il collegamento in Brasile

Il collegamento in diretta audio-video con il Brasile ha costituito il clou della giornata. **Suor Leticia**, Povera Serva da 21 anni, a Marituba da un anno e mezzo, ha raccontato come trascorre la sua giornata nel coordinare le adozioni, che interessano complessivamente circa 1200 bambini e ragazzi. Presente al pranzo anche fratel Gedovar, economo generale dell'Opera Don Calabria dopo aver rilevato da padre Aristide la responsabilità della missione di Marituba.

Benedetta Magni

ALSERIO L'INSTALLAZIONE DI FABIANO ROSA NEL LAGO

Manichini e coltello nella schiena La barca choc contro la violenza

Un'installazione che diventa un pugno nello stomaco e invita con forza alla riflessione. Ha sorpreso e stupito l'installazione sulla riva del lago di Alserio, voluta e organizzata da Fabiano Rosa in occasione della giornata contro la violenza sulle donne. Una barca, ormeggiata sulla riva dei Giardini a lago, con a bordo quattro manichini di donne: tre che guardavano verso il paese, bianche, senza alcuna connotazione, e una gettata per terra, con il viso rivolto alle acque del Lago di Alserio, con una parrucca nera e con un grosso coltello piantato nella schiena. A decorare i lati della barca tante scarpe rosse, simbolo della lotta contro la violenza sulle donne e i femminicidi.

Con il lago completamente piatto, in una giornata tardo autunnale di bel tempo, l'immagine ha fortemente colpito visitatori e frequentatori dell'area. Un'immagine quasi spettrale, per certi versi infernale, che, immersa nel proscenio del lago, delle Prealpi e del Resegone, ha colpito profondamente.

«L'installazione rappresenta l'indifferenza generalizzata dell'essere umano al fenomeno violenza sulla donna – sottolinea Rosa - Per comporre quest'opera mi sono ispirato alla metafisica dell'artista italiano Giorgio De Chirico e all'emergente Alessandro Marcucci Pinoli di Valfesina. Questo è un tema a me molto caro in quanto le donne sono il regalo più bello che l'uomo abbia mai ricevuto dalla natura».

Simone Rotunno

I manichini sulla barca nella giornata contro la violenza alle donne

VkVSIyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfQXZ2ZW5pcmUjIyNkMTBhMGEwMy1iYzM4LTRkNmMtODgwZC02MjA0MjBhMjlhY2QjIyMyMDE4LTExLTI3VDE0OjM0OjM5IyMjVkVS